



AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE

Repertorio Generale: 5729/2022 del 03/08/2022
Protocollo: 123758/2022
Titolario/Anno/Fascicolo: 9.9/2009/2007
Struttura Organizzativa: SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dirigente: QUITADAMO RAFFAELLA
Oggetto: VENANZI ONOFRIO SRL CON SEDE LEGALE ED INSTALLAZIONE IPPC IN NERVIANO (MI) - VIALE I MAGGIO N. 8. RIESAME PARZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO AVENTE R.G. N. N. 5424/2017 DEL 21/06/2017 E SMI. AGGIORNAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLE BATCS-WT/ MTD. CIP: AIA09360X

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Rg_5729_2022.pdf.p7m*

a033a8cd8ed813450acb0d21d5ca31469e97f5a53e69b8aa4dac8c5c1cb2bbdb

Allegato 1 *AT_QuadroD.pdf.p7m*

aa1a4be3ac573bd07cd8312852f6ce53c68bb9002e6803eebd1cce1aa13598d3



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Rifiuti e bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n° 5729 del 03/08/2022

Fasc. n 9.9/2009/2007

Oggetto: VENANZI ONOFRIO SRL con sede legale ed installazione IPPC in Nerviano (MI) - Viale I Maggio n. 8. Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento avente R.G. n. n. 5424/2017 del 21/06/2017 e smi. Aggiornamento per adeguamento alle BATCs-WT/ MTD. CIP: AIA09360X

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

PREMESSO che in data 10/06/2022 (prot. n. 94690), ha avuto avvio il procedimento con contestuale apertura lavori della Conferenza di servizi da tenersi in modalità asincrona, relativo al riesame dell'A.I.A. per adeguamento alle BATCs/WT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, a seguito di istanza depositata da parte dell'azienda VENANZI ONOFRIO SRL, in data 30/10/2021 (prot.n. 168801), perfezionata con la documentazione allegata alle note del 9/05/2022 (prot. n. 76793) e del 10/06/2022 (prot. n. 94330);

VISTA la normativa di Settore che attribuisce alla Città metropolitana la competenza autorizzativa in materia di rifiuti; **RAMMENTATO** che il comma 6 dell'art. 29.octies del d.lgs. 152/2006 stabilisce che entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella GUUE della Decisione in merito alle conclusioni sulle MTD/BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'Autorità Competente (AC) verifica che tutte le condizioni dell'A.I.A. dell'installazione interessata siano riesaminate, e se necessario, aggiornate, per assicurarne la conformità all'applicazione dei valori limite di emissione;

RICHIAMATO lo strumento di semplificazione amministrativa rappresentato dal ricorso alla Conferenza semplificata e asincrona (art. 14 bis della l. 241/1990) in luogo di quella simultanea e sincrona (art. 14-ter della l. 241/1990) anche per le autorizzazioni integrate ambientali ai sensi dell'art. 29. quater, comma 5 del d.lgs. 152/2006 in quanto tale modalità è legittimata dalle misure di semplificazione adottate dalla legge n. 120 dell'11/09/2020 recante conversione in legge con modificazioni del d.l. del 16/07/2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitali" decreto semplificazione;

TENUTO CONTO che con nota del 28/06/2022 prot. T1.2022.00480336, pervenuta il 29/06/2022 prot. n. 103842, Regione Lombardia ha trasmesso a tutte le Province Lombarde ed a Città Metropolitana nota recante "Indicazioni sui procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate ambientali (A.I.A.) per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147/UE sulle BAT per il trattamento dei rifiuti in esito al tavolo di coordinamento del 17/5/2022";

FATTO PRESENTE che con la suddetta nota, Regione Lombardia richiamando l'esperienza del Ministero dell'Ambiente esposta nel corso di un Tavolo Ministeriale di coordinamento, ed in particolare:

- la possibilità di emanare provvedimenti AIA Stralcio, finalizzati all'aggiornamento parziale dell'allegato tecnico circostanziato al Quadro D, effettuata la verifica dell'applicazione delle BATCs-WT /MTD, nelle more, della conclusione del riesame complessivo, per garantire il rispetto delle BAT e contestualmente dei BAT-AELs associati alle migliori tecniche disponibili, e quindi assicurare un maggior livello di tutela ambientale, fermo restando l'obbligo di demandare a successivi atti procedurali il riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'intera installazione;

ATTESO che con la medesima Nota Regione Lombardia evidenzia che "tale modalità ha l'obiettivo di rispettare il termine del 17 agosto 2022 e dare priorità all'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili per la riduzione degli impatti emissivi delle installazioni, prevedendo o aggiornando - se del caso - le relative prescrizioni; in tale ottica, gli esiti dell'istruttoria inerente il recepimento delle nuove disposizioni nazionali in materia di End of Waste (art. 184-ter dlgs 152/2006) potranno essere recepiti nel successivo procedimento di riesame da avviarsi su iniziativa dell'AC non appena possibile ai sensi dell'art. 29.octies, comma 4 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.";

PRESO ATTO degli elementi di fatto e di diritto, nonché all'allegato recante il Quadro D, del 29/07/2022 (prot. n. 120161) unito alla presente di seguito richiamato;

RILEVATO che dagli esiti dell'istruttoria, verificata l'applicazione delle BATCs-WT, è possibile procedere al rilancio del presente atto recante l'approvazione del Quadro D dell'Allegato Tecnico relativo all'applicazione delle BAT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

RICHIAMATE le autorizzazioni sostituite dell'AIA ed in particolare l'autorizzazione alla gestione rifiuti ex art. 208 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:

- che in data 30/10/2021 (prot.n. 168801), perfezionata con la documentazione allegata alle note del 9/05/2022 (prot. n. 76793) e del 10/06/2022 (prot. n. 94330) la società VENANZI ONOFRIO SRL ha depositato istanza di riesame con valenza di rinnovo e contestuale adeguamento alle BATCs-WT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018;
- in data 10/06/2022 (prot. n. 94690), Città metropolitana ha dato avvio al procedimento con contestuale apertura lavori della Conferenza di servizi da tenersi in modalità asincrona, e sono state formulate le richieste di espressione parere agli Enti ed agli Organi tecnici partecipanti al procedimento;
- che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a €1.960,00.= euro (ricevuta del versamento pervenuta unitamente all'istanza di riesame del 30/10/2021, prot. n. 168801);

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), ed il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

AUTORIZZA

per le ragioni ed alle condizioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 29-quater, del Titolo III-bis, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nelle more del complessivo riesame di tutte le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. n. 5424/2017 del 21/06/2017 e smi rilasciata all'Impresa VENANZI ONOFRIO SRL con sede legale ed installazione IPPC in Nerviano (MI) - Viale I Maggio n. 8, l'aggiornamento dell'Allegato tecnico all'Autorizzazione richiamata, parte integrante del presente provvedimento, denominato "Allegato QUADRO D", relativo al quadro complessivo delle migliori tecniche disponibili applicate presso l'installazione alla luce della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

alle seguenti prescrizioni e condizioni:

(a) l'azienda dovrà provvedere a realizzare e mantenere in essere gli interventi di adeguamento alle BAT Conclusions dichiarate applicate e relative tempistiche di attuazione congrue con gli indirizzi comunitari e regionali;

(b) l'azienda dovrà provvedere al rispetto dei valori limite delle emissioni conformi ai BAT-AELs riportati nelle pertinenti BAT, nonché le eventuali ulteriori condizioni autorizzative ritenute necessarie a disciplinare l'esercizio degli impianti;

(c) nelle more dell'ottenimento della Certificazione ISO 14.001 e della conclusione del riesame la Società deve mantenere in essere la garanzia finanziaria pretestata ed presentare appendice di polizza entro 30gg, dalla notifica del presente provvedimento, determinata in €78.686,96.=. in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 7/19461 del 19.11.2004 e dovrà avere durata pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di un anno;

(d) la mancata presentazione della garanzia finanziaria comporta la revoca, previa diffida, del provvedimento medesimo;

(e) le operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi dovranno avvenire entro 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi presso l'insediamento;

(f) rammentato che si provvederà a demandare a successivi atti procedurali il riesame complessivo con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione, disposto sull'installazione nel suo complesso in conformità a quanto previsto dalle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione.

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché

le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

(g) sono fatte salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all' Autorizzazione Integrata Ambientale di R.G. n. n. 5424/2017 del 21/06/2017 e smi nonché quanto previsto dagli art. 29.nonies comma 2, e 29.decies, commi 2 e 9 del d.lgs. 152/2006;

(h) l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto);

(i) copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo;

(j) che per il presente provvedimento è stata compilata la chek-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPCT;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento;

(k) il presente provvedimento:

a) viene trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio per gli adempimenti di competenza;

b) messo a disposizione, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line "Inlinea" di questa Città Metropolitana;

c) viene trasmesso mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) a:

- Venanzi Onofrio S.r.l. (amministrazione@pec.venanzionofrio.it);
- Comune di Nerviano (urp@pec.comune.nerviano.mi.it);
- A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
- A.T.S. Milano Città metropolitana - Dipartimento di Prevenzione Medica (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
- ATO Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
- Amiacque S.r.l. (amiacque@legalmail.it).

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All. A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€16,00: 01201390837062

€ 1,00: 01141089315719.

Responsabile del procedimento: Arch. Laura Delia

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Vega Mazzoleni

Identificazione dell'Installazione IPPC	
Ragione sociale	VENANZI ONOFRIO SRL
Sede Legale	Via I MAGGIO n.8 – 20017 NERVIANO (MI)
Sede Operativa	Via I MAGGIO n.8 – 20017 NERVIANO (MI)
Tipo di impianto	Esistente ai sensi D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Codice e attività IPPC	5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
	5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.
Varianti richieste	Riesame Quadro D
Fascicolo	9.9\2009\2007

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

La tabella successiva individua lo stato di applicazione delle migliori tecnologie disponibili (BAT/MTD), effettuata tenendo conto dei contenuti della D.G.R. Lombardia 20 luglio 2020 - n. XI/3398 (pubblicata sulla Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 30 luglio 2020 – 8 – del BURL) recante “Indirizzi per l'applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio [notificata con il numero c (2018) 5070], nell'ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)”.

BAT N. 1	Punto	Descrizione	Applicata	NOTE
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un <u>sistema di gestione ambientale</u> avente tutte le caratteristiche seguenti:	I.	Impegno da parte della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;	APPLICATA	Venanzi Onofrio Srl è dotata di un sistema di gestione ISO 14001 in fase di certificazione, che garantisce il controllo dei flussi di rifiuti e degli scarti, l'impegno al miglioramento continuo e alla prevenzione dell'inquinamento e il rispetto delle leggi ambientali. Periodicamente verifica i dati registrati e pianifica l'adozione e l'attuazione di procedure, obiettivi e investimenti necessari per garantire il corretto svolgimento dell'attività, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e degli investimenti. E' pianificato il controllo delle prestazioni e il monitoraggio degli impatti generati sulle varie componenti ambientali attraverso le seguenti fasi: 1. Compilazione del Piano dei monitoraggi ambientale, contenente le scadenze amministrative e le manutenzioni periodiche da effettuare sulle apparecchiature critiche dal punto di vista ambientale. 2. Schema attività svolte in azienda nell'analisi ambientale iniziale e nella dichiarazione ambientale, con l'evidenza degli impatti ambientali significativi generati. 3. Gestione rifiuti in ingresso e in uscita tramite software; calcolo di indicatori ambientali riassunti nella dichiarazione ambientale Il personale operante a qualsiasi titolo presso il centro risulta, adeguatamente formato in merito alle corrette procedure di gestione dei rifiuti e ai potenziali rischi connessi alla loro movimentazione.
	II.	Definizione, a opera della direzione, di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;		
	III.	Pianificazione e adozione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;		
	IV Attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:	struttura e responsabilità		
		assunzione, formazione, sensibilizzazione e competenza		
		comunicazione		
		coinvolgimento del personale		
		documentazione		
		controllo efficace dei processi,		
		programmi di manutenzione		
V Controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, in particolare rispetto a:	preparazione e risposta alle emergenze			
	rispetto della legislazione ambientale,			
	monitoraggio e misurazione (cfr. anche la relazione di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera e nell'acqua da installazioni IED - Reference Report on Monitoring of emissions to air and water from IED installations, ROM),			
	azione correttiva e preventiva			
VI	tenuta di registri			
	verifica indipendente (ove praticabile) interna o esterna, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente			
VII	Riesame del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta direzione al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;			
VIII	Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;			
	VIII	Attenzione agli impatti ambientali dovuti a un eventuale smantellamento dell'impianto in fase di progettazione di un nuovo impianto, e durante l'intero ciclo di vita;		

	IX	Svolgimento di analisi comparative settoriali su base regolare;		
	X	Gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2);		
	XI	Inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3);		
	XII	Piano di gestione dei residui (cfr. descrizione alla sezione 6.5);		
	XII	Piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5)		
	XIV	Piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12);		
	XV	Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni (cfr. BAT 17).		
BAT N. 2	Punto	Descrizione	Applicata	NOTE
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva dell'impianto, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito.	a)	Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti Queste procedure mirano a garantire l'idoneità tecnica (e giuridica) delle operazioni di trattamento di un determinato rifiuto prima del suo arrivo all'impianto. Comprendono procedure per la raccolta di informazioni sui rifiuti in ingresso, tra cui il campionamento e la caratterizzazione se necessari per ottenere una conoscenza sufficiente della loro composizione. Le procedure di preaccettazione dei rifiuti sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti	APPLICATA	Sono state predisposte e attuate procedure che mirano a garantire l'idoneità tecnica e giuridica delle operazioni di trattamento di un determinato rifiuto prima del suo arrivo all'impianto. Comprendono procedure per la raccolta di informazioni sui rifiuti in ingresso, tra cui il campionamento e la caratterizzazione se necessari per ottenere una conoscenza sufficiente della loro composizione. Effettuazione del campionamento e analisi. Se campionamento presso cliente, verbalizzazione dell'operazione su verbale di sopralluogo. Indicazioni relative ad accettazione del rifiuto e metodologie per il trattamento, lo stoccaggio e lo smaltimento contenute in apposite istruzioni operative.
	b)	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti Le procedure di accettazione sono intese a confermare le caratteristiche dei rifiuti, quali individuate nella fase di preaccettazione. Queste procedure definiscono gli elementi da verificare all'arrivo dei rifiuti all'impianto, nonché i criteri per l'accettazione o il rigetto. Possono includere il campionamento, l'ispezione e l'analisi dei rifiuti. Le procedure di accettazione sono basate sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.	APPLICATA	Sono definite le modalità di accettazione dei rifiuti per verificare la rispondenza del materiale in arrivo dei rifiuti all'impianto con le caratteristiche individuate nella fase di preaccettazione, nonché i criteri per l'accettazione o il rigetto. Indicazioni relative ad accettazione del rifiuto contenuta in apposita istruzione operativa.

	c)	<p>Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti</p> <p>Il sistema di tracciabilità e l'inventario dei rifiuti consentono di individuare l'ubicazione e la quantità dei rifiuti nell'impianto. Contengono tutte le informazioni acquisite nel corso delle procedure di preaccettazione (ad esempio data di arrivo presso l'impianto e numero di riferimento unico del rifiuto, informazioni sul o sui precedenti detentori, risultati delle analisi di preaccettazione e accettazione, percorso di trattamento previsto, natura e quantità dei rifiuti presenti nel sito, compresi tutti i pericoli identificati), accettazione, deposito, trattamento e/o trasferimento fuori del sito. Il sistema di tracciabilità dei rifiuti si basa su rischio tenendo conto, ad esempio, delle loro caratteristiche di pericolosità, dei rischi posti dai rifiuti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</p>	APPLICATA	<p>La tracciabilità e l'inventario dei rifiuti sono garantiti tramite software aziendale che consente di individuare l'ubicazione e la quantità dei rifiuti nell'impianto, con riferimento alle informazioni acquisite nel corso delle procedure di accettazione e deposito e a quelle relative al successivo trattamento e/o trasferimento fuori del sito, la verifica in tempo reale dei rifiuti stoccati in un determinato periodo), verifica giornaliera delle giacenze in deposito.</p>
	d)	<p>Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita</p> <p>Questa tecnica prevede la messa a punto e l'attuazione di un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita, in modo da assicurare che ciò che risulta dal trattamento dei rifiuti sia in linea con le aspettative, utilizzando ad esempio norme EN già esistenti. Il sistema di gestione consente anche di monitorare e ottimizzare l'esecuzione del trattamento dei rifiuti e a tal fine può comprendere un'analisi del flusso dei materiali per i componenti ritenuti rilevanti, lungo tutta la sequenza del trattamento. L'analisi del flusso dei materiali si basa sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti.</p>	APPLICATA	<p>Dalle operazioni svolte nell'impianto non si ottengono prodotti, ma solo rifiuti che vengono regolarmente codificati, analizzati e classificati.</p> <p>A tal fine, registra e archivia i risultati delle prove effettuate ai fini della caratterizzazione del rifiuto, della gestione prevista, delle diverse fasi dell'impianto di trattamento; sono stati individuati i punti di controllo all'interno dell'impianto e le relative modalità di verifica.</p> <p>L'azienda dispone di specifiche Istruzioni operative.</p>
	e)	<p>Garantire la segregazione dei rifiuti</p> <p>I rifiuti sono tenuti separati a seconda delle loro proprietà, al fine di consentire un deposito e un trattamento più agevoli e sicuri sotto il profilo ambientale. La segregazione dei rifiuti si basa sulla loro separazione fisica e su procedure che permettono di individuare dove e quando sono depositati.</p>	APPLICATA	<p>Rifiuti incompatibili stoccati e movimentati separatamente. Presente ed esposta in impianto una planimetria dettagliata delle aree e dei rifiuti depositati con indicati i relativi CER</p>
	f)	<p>Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura</p>	APPLICATA	<p>L'azienda, in fase di omologazione, verifica la compatibilità dei differenti rifiuti per il successivo deposito preliminare nei serbatoi, nei contenitori e nelle aree dedicate, in base a procedure e</p>

		La compatibilità è garantita da una serie di prove e misure di controllo al fine di rilevare eventuali reazioni chimiche indesiderate e/o potenzialmente pericolose tra rifiuti (es. polimerizzazione, evoluzione di gas, reazione esotermica, decomposizione, cristallizzazione, precipitazione) in caso di dosaggio, miscelatura o altre operazioni di trattamento. I test di compatibilità sono sul rischio tenendo conto, ad esempio, delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti, dei rischi da essi posti in termini di sicurezza dei processi, sicurezza sul lavoro e impatto sull'ambiente, nonché delle informazioni fornite dal o dai precedenti detentori dei rifiuti		prove di cui registra i risultati.
	g)	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso La cernita dei rifiuti solidi in ingresso mira a impedire il confluire di materiale indesiderato nel o nei successivi processi di trattamento dei rifiuti. Può comprendere: - separazione manuale mediante esame visivo - separazione dei metalli ferrosi, dei metalli non ferrosi o di tutti i metalli - separazione ottica, ad esempio mediante spettroscopia nel vicino infrarosso o sistemi radiografici. - separazione per densità, ad esempio tramite classificazione aeraulica, vasche di sedimentazione-flottazione, tavole vibranti; - separazione dimensionale tramite vagliatura/setacciatura.	APPLICATA	La cernita dei rifiuti solidi viene conseguita mediante controllo visivo e/o attraverso la selezione, manuale e/o meccanica, ai fini della separazione per tipologia di materiale. Non vengono effettuate la separazione ottica, la separazione per densità e la separazione dimensionale tramite vagliatura/setacciatura
BAT N. 3	Punto	Descrizione	Applicata	NOTE
Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi che comprenda tutte le caratteristiche seguenti:	i) informazioni circa le caratteristiche dei rifiuti da trattare e dei processi di trattamento dei rifiuti, tra cui:	a) flussogrammi semplificati dei processi, che indichino l'origine delle emissioni; b) descrizioni delle tecniche integrate nei processi e del trattamento delle acque reflue/degli scarichi gassosi alla fonte, con indicazione delle loro prestazioni;	APPLICATA	I flussi idrici e gassosi sono individuati e monitorati. Non sono presenti scarichi derivanti da processi di trattamento, ma esclusivamente reflui meteorici. La sola emissione presente è relativa allo sfiato dei serbatoi di deposito di oli ed emulsioni ed è presidiato da filtro a carbonio attivi. Sono redatte Istruzioni operative per il controllo e la manutenzione della rete idrica e delle emissioni. Le emissioni idriche e gassose vengono caratterizzate come da piano di monitoraggio AIA. Sono stati individuati i parametri pertinenti ed è stato definito uno scadenziario con le frequenze di analisi e controlli dei punti critici.
	ii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui:	a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio COD/TOC, composti azotati, fosforo, metalli, sostanze prioritarie/microinquinanti) e loro variabilità; c) dati sulla bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei	APPLICATA	Dal complesso non derivano scarichi riconducibili al trattamento dei rifiuti. Le acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici scolanti sono sottoposte a piano di monitoraggio, secondo le indicazioni dell'A.T. AIA

		fanghi attivi)] (cfr. BAT 52);		
	iii) informazioni sulle caratteristiche dei flussi degli scarichi gassosi, tra cui:	a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di carico delle sostanze pertinenti (ad esempio composti organici, POP quali i PCB) e loro variabilità; c) infiammabilità, limiti di esplosività inferiori e superiori, reattività d) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento degli scarichi gassosi o sulla sicurezza dell'impianto (es. ossigeno, azoto, vapore acqueo,	APPLICATA	Applicata con riferimento all'emissione aeriforme associate alle attività collegate al punto di emissione E1.
BAT N. 4	Punto	Descrizione	Applicata	NOTE
Al fine di ridurre il rischio ambientale associato al deposito dei rifiuti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito	a	Ubicazione ottimale del deposito Le tecniche comprendono: - ubicazione del deposito il più lontano possibili, per quanto tecnicamente ed economicamente fattibile, da recettori sensibili, corsi d'acqua ecc. - ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe del sito	APPLICATA	Il sito soddisfa tali condizioni.
	b	Adeguatezza della capacità del deposito Sono adottate misure per evitare l'accumulo di rifiuti, ad esempio: - la capacità massima del deposito di rifiuti viene chiaramente stabilita e non viene superata, tenendo in considerazione le caratteristiche dei rifiuti (ad esempio per quanto riguarda il rischio di incendio) e la capacità di trattamento - il quantitativo di rifiuti depositati viene regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità del deposito - il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito	APPLICATA	La gestione dei rifiuti avviene in conformità all'Atto Autorizzativo ed alle relative prescrizioni
	c	Funzionamento sicuro del deposito Le misure comprendono: chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.	APPLICATA	Per quanto riguarda le procedure finalizzate a garantire il funzionamento sicuro del deposito, si rimanda alle istruzioni operative e al Protocollo di gestione rifiuti adottato.

	d	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati Se del caso, è utilizzato un apposito spazio per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.		APPLICATA	Il sito soddisfa tali condizioni.	
BAT N. 5	Punto	Descrizione	Applicata	NOTE		
Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare <u>procedure per la movimentazione e il trasferimento</u>	-	Le procedure inerenti alle operazioni di movimentazione e trasferimento mirano a garantire che i rifiuti siano movimentati e trasferiti in sicurezza ai rispettivi siti di deposito o trattamento. Esse comprendono i seguenti elementi: operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti ad opera di personale competente operazioni di movimentazione e trasferimento dei rifiuti debitamente documentate, convalidate prima dell'esecuzione e verificate dopo l'esecuzione adozione di misure per prevenire, rilevare, e limitare le fuoriuscite in caso di dosaggio o miscelatura dei rifiuti, vengono prese precauzioni a livello di operatività e progettazione (ad esempio aspirazione dei rifiuti di consistenza polverosa o farinosa) Le procedure per movimentazione e trasferimento sono basate sul rischio tenendo conto della probabilità di inconvenienti e incidenti e del loro impatto ambientale.	APPLICATA	Il trasferimento avviene esclusivamente tramite tubazioni, quindi in sicurezza. Non vengono ritirati rifiuti liquidi organici con basso valore di flashpoint, i quali potrebbero creare problemi di sicurezza. Per quanto riguarda le procedure finalizzate a ridurre il rischio ambientale connesso alla gestione dei rifiuti, si rimanda al Protocollo di gestione rifiuti adottato. Il personale è adeguatamente formato sia in merito ai processi che alla sicurezza e la formazione è registrata.		
BAT N. 6	Punto	Descrizione	Applicata	NOTE		
Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	-		APPLICATA	Dal complesso non derivano scarichi riconducibili al trattamento dei rifiuti. Le acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici scolanti sono sottoposte a piano di monitoraggio, secondo le indicazioni dell'A.T. AIA. Punto E.2		
BAT N. 7	SOSTANZA/PARAMETRO	NORMA/E	FREQUENZA MINIMA DI MONITORAGGIO	STATO DI APPLICAZIONE	PROCESSO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	NOTE
La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)	EN ISO 9562	Una volta al giorno	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamenti non effettuati
	Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	EN ISO 15680	Una volta al mese	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamento non effettuato
	Domanda chimica di ossigeno	Nessuna norma EN disponibile	Una volta al mese	NON APPLICABILE	Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto i trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa	Dal complesso non derivano scarichi riconducibili al trattamento dei rifiuti. Le acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici scolanti sono

						sottoposte a piano di monitoraggio, secondo le indicazioni dell'A.T. AIA. (Tabella F9)
			Una volta al giorno	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamento non effettuato
Cianuro libero (CN-)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 14403-1 e -2)		Una volta al mese	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamento non effettuato
Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2		Una volta al mese	NON APPLICABILE	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Trattamenti non effettuati
					Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	
				Rigenerazione degli oli usati		
				Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		
				Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato		
			Una volta al giorno	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa		
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)		Una volta al mese	NON APPLICABILE	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Trattamenti non effettuati
					Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	
				Trattamento meccanico biologico dei rifiuti		
				Rigenerazione degli oli usati		
				Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		
				Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi		
				Rigenerazione dei solventi esausti		
			Una volta al giorno	Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato		
Manganese (Mn)			Una volta al giorno	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamenti non effettuati
Cromo esavalente (CrVI)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)		Una volta al giorno	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamenti non effettuati
Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN		Una volta al mese	NON APPLICABILE	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Trattamenti non effettuati

		ISO 17852, EN ISO 12846)			Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	
					Trattamento meccanico biologico dei rifiuti	
					Rigenerazione degli oli usati	
					Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	
					Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	
					Rigenerazione dei solventi esausti	
					Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	
			Una volta al giorno	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamenti non effettuati
PFOA	Nessuna norma EN disponibile	Una volta ogni sei mesi	NON APPLICABILE	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Dal complesso non derivano scarichi riconducibili al trattamento dei rifiuti. Le acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici scolanti sono sottoposte a piano di monitoraggio, secondo le indicazioni dell'A.T. AIA (Tabella F9).	
PFOS						
Indice fenoli	EN ISO 14402	Una volta al mese	NON APPLICABILE	Rigenerazione degli oli usati	Trattamenti non effettuati	
				Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		
		Una volta al giorno	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamenti non effettuati	
Azoto totale (N totale)	EN 12260, EN ISO	Una volta al mese	NON APPLICABILE	Trattamento biologico dei rifiuti	Trattamento non effettuato	
				Rigenerazione degli oli usati		
		Una volta al giorno	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamento non effettuato	
Carbonio organico totale	EN 1484	Una volta al mese	NON APPLICABILE	Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Dal complesso non derivano scarichi riconducibili al trattamento dei rifiuti. Le acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici scolanti sono sottoposte a piano di monitoraggio, secondo le indicazioni dell'A.T. AIA. (Tabella F9)	
		Una volta al giorno	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamento non effettuato	
Fosforo totale	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	Una volta al mese	NON APPLICABILE	Trattamento biologico dei rifiuti	Trattamento non effettuato	
		Una volta al giorno	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamento non effettuato	
Solidi sospesi totali (TSS)	EN872	Una volta al mese	NON APPLICABILE	Trattamento biologico dei rifiuti	Trattamento non effettuato	
		Una volta al giorno	NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base	Trattamento non effettuato	

BAT N. 8	SOSTANZA/PARAMETRO	NORMA/E	FREQUENZA MINIMA DI MONITORAGGIO	STATO DI APPLICAZIONE	PROCESSO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI	NOTE
La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.	Ritardanti di fiamma bromurati	Nessuna norma EN disponibile	Una volta all'anno	NON APPLICABILE	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Trattamento non effettuato
	CFC	Nessuna norma EN disponibile	Una volta ogni sei mesi	NON APPLICABILE	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	Trattamento non effettuato
	PCB diossina-simili	EN 1948-1, -2, e -4	Una volta all'anno	NON APPLICABILE	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Trattamento non effettuato
			Una volta ogni tre mesi	NON APPLICABILE	Decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB	Trattamento non effettuato
	Polveri	EN 13284-1	Una volta ogni sei mesi	NON APPLICABILE	Trattamento meccanico dei rifiuti	Trattamenti non effettuati
					Trattamento meccanico biologico dei rifiuti	
					Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	
					Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	
					Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	
	HCl	EN 1911	Una volta ogni sei mesi	NON APPLICABILE	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	Trattamento non effettuato
				NON APPLICABILE	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Trattamento non effettuato
	HF	Nessuna norma EN disponibile	Una volta ogni sei mesi	NON APPLICABILE	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	Trattamento non effettuato
	Hg	EN 13211	Una volta ogni tre mesi	NON APPLICABILE	Trattamento dei RAEE contenenti mercurio	Trattamento non effettuato
	Metalli e metalloidi tranne mercurio (es. As, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Ti, V)	EN 14385	Una volta l'anno	NON APPLICABILE	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Trattamento non effettuato
	NH3	Nessuna norma EN disponibile	Una volta ogni sei mesi	NON APPLICABILE	Trattamento biologico dei rifiuti	Trattamenti non effettuati
NON APPLICABILE				Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi		
NON APPLICABILE				Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa		
Concentrazione degli odori	EN 13725	Una volta l'anno	NON APPLICABILE	Trattamento biologico dei rifiuti	Trattamento non effettuato	
PCDD/F	EN 1948-1, 2, 3	Una volta l'anno	NON APPLICABILE	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Trattamento non effettuato	

	TVOC	EN 12619	Una volta ogni sei mesi	NON APPLICABILE	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC Trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico Trattamento meccanico biologico dei rifiuti Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi Rigenerazione degli oli usati Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico Rigenerazione di solventi esausti Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa Decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB	Trattamenti non effettuati
BAT N. 9	TECNICA	DESCRIZIONE			STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	a. Misurazione	Metodi di «sniffing», rilevazione ottica dei gas (OGI), tecnica SOF (Solar Occultation Flux) o assorbimento differenziale. Cfr. descrizioni alla sezione 6.2			NON APPLICABILE	Presso il sito non sono effettuati trattamenti di rifiuti contenenti solventi
	b. Fattori di emissione	Calcolo delle emissioni. In base ai fattori di emissione, convalidati periodicamente (es. ogni due anni) attraverso misurazioni.			NON APPLICABILE	
	c. Bilancio di massa	Calcolo delle emissioni diffuse utilizzando un bilancio di massa che tiene conto del solvente in ingresso, delle emissioni convogliate nell'atmosfera, delle emissioni nell'acqua, del solvente presente nel prodotto in uscita del processo, e dei residui del processo (ad esempio della distillazione).			NON APPLICABILE	
BAT N. 10	DESCRIZIONE				STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori.	Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: norme EN (ad esempio olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori) norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente, nel caso in cui si applichino metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (ad esempio per la stima dell'impatto dell'odore				APPLICATA	Applicata con riferimento al Piano di monitoraggio AIA (Tabella F10)
	La frequenza del monitoraggio è determinata nel piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).				APPLICATA	Misurazioni delle emissioni odorigene effettuate

BAT N. 11	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
			secondo le indicazioni dell'A.T. AIA
La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	Il monitoraggio comprende misurazioni dirette, calcolo o registrazione utilizzando, ad esempio, fatture o contatori idonei. Il monitoraggio è condotto al livello più appropriato (ad esempio a livello di processo o di impianto/installazione) e tiene conto di eventuali modifiche significative apportate all'impianto/installazione.	APPLICATA	Il monitoraggio è effettuato verificando e registrando i consumi annuali secondo le indicazioni dell'A.T. AIA. I dati sono riportati nella dichiarazione AIDA
BAT N. 12	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:	<ul style="list-style-type: none"> - un protocollo contenente azioni e scadenze - un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 10 - un protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati, ad esempio in presenza di rimostranze - un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti; caratterizzare i contributi delle fonti; attuare misure di prevenzione e/o riduzione. 	PARZIALMENTE APPLICATA	Il sistema di gestione applicato prevede anche la gestione degli odori. Le attività svolte non comportano manipolazione di rifiuti organici da cui è più probabile lo sviluppo di emissioni odorigene e non sono stati registrati casi di molestie olfattive. Come indicato al punto, alla voce "Applicabilità", in Dec. Esec. (UE) 2018/1147, l'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata. – LA BAT 12 risulta quindi parzialmente applicata.
BAT N. 13	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito	<p>A – Ridurre al minimo i tempi di permanenza Ridurre al minimo il tempo di permanenza in deposito o nei sistemi di movimentazione dei rifiuti (potenzialmente) odorigeni (ad esempio nelle tubazioni, nei serbatoi, nei contenitori), in particolare in condizioni anaerobiche. Se del caso, si prendono provvedimenti adeguati all'accettazione dei volumi di picco stagionali di rifiuti.</p> <p>B - Uso di sostanze chimiche per distruggere o ridurre la formazione di composti odorigeni (ad esempio per l'ossidazione o la precipitazione del solfuro di idrogeno).</p> <p>C – Ottimizzare il trattamento aerobico In caso di trattamento aerobico di rifiuti liquidi a base acquosa, può comprendere: uso di ossigeno puro, rimozione delle schiume nelle vasche, manutenzione frequente del sistema di aerazione. In caso di trattamento aerobico di rifiuti che non siano rifiuti liquidi a base acquosa, cfr. BAT 36</p>	<p>APPLICATA</p> <p>NON APPLICABILE</p> <p>NON APPLICABILE</p>	<p>Per i rifiuti potenzialmente odorigeni (fanghi) si prevede deposito all'interno del capannone, con tempi di permanenza brevi oppure conferimento diretto all'impianto finale di destinazione.</p> <p>Trattamenti non necessari</p> <p>Trattamenti non necessari</p>
BAT N. 14	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.	<p>A – Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse. Le tecniche comprendono: progettare in modo idoneo la posizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi, diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe limitare l'altezza di caduta del materiale limitare la velocità della circolazione uso di barriere frangivento</p> <p>B – Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità Le tecniche comprendono: valvole a doppia tenuta o apparecchiature altrettanto efficienti, guarnizioni ad alta integrità (ad esempio guarnizioni spiro metalliche, giunti ad anello) per le applicazioni critiche, pompe/compressori/agitatori muniti di giunti di tenuta meccanici anziché di guarnizioni,</p>	<p>NON APPLICABILE</p> <p>APPLICATA</p>	<p>Le operazioni effettuate dall'impianto non prevedono travasi o movimentazioni di rifiuti da cui possano derivare emissioni diffuse</p> <p>Tali tecniche sono state adottate con riferimento agli impianti adibiti al trattamento degli oli e delle emulsioni (E1)</p>

	pompe/compressori/agitatori ad azionamento magnetico, adeguate porte d'accesso ai manicotti di servizio, pinze perforanti, teste perforanti (ad esempio per degassare RAEE contenenti VFC e/o VHC).		
	C - Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità Le tecniche comprendono: selezione appropriata dei materiali da costruzione, rivestimento interno o esterno delle apparecchiature e verniciatura dei tubi con inibitori della corrosione	APPLICATA	Tali tecniche sono state adottate con riferimento ai contenitori adibiti al deposito
	D - Prevenzione della corrosione Le tecniche comprendono: deposito, trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse in edifici e/o apparecchiature al chiuso (ad esempio nastri trasportatori), mantenimento a una pressione adeguata delle apparecchiature o degli edifici al chiuso, raccolta e invio delle emissioni a un adeguato sistema di abbattimento (cfr. sezione 6.1) mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione	NON APPLICABILE	In base alle operazioni svolte non si generano emissioni diffuse
	E - Bagnatura Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse Bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse (ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto).	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	F - Manutenzione Le tecniche comprendono: garantire l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, controllare regolarmente attrezzature di protezione quali tende lamellari, porte ad azione rapida.	APPLICATA	Le apparecchiature e i sistemi aspiranti sono facilmente accessibili e regolarmente controllati in base a specifico programma
	G - Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti Comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori.	APPLICATA	La ditta effettua operazioni di pulizia delle aree e delle apparecchiature con frequenza regolare
	H - Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, Leak Detection And Repair) Cfr. la sezione 6.2. Se si prevedono emissioni di composti organici viene predisposto e attuato un programma di rilevazione e riparazione delle perdite, utilizzando un approccio basato sul rischio tenendo in considerazione, in particolare, la progettazione degli impianti oltre che la quantità e la natura dei composti organici in questione.	APPLICATA	Le emissioni dei composti organici possono provenire dai serbatoi di oli nelle fasi di carico e scarico: presente sistema di abbattimento a carboni attivi
BAT N. 15	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (<i>flaring</i>) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito	A - Corretta progettazione degli impianti Prevedere un sistema di recupero dei gas di capacità adeguata e utilizzare valvole di sfogo ad alta integrità. B - Gestione degli impianti Comprende il bilanciamento del sistema dei gas e l'utilizzo di dispositivi avanzati di controllo dei processi.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 16	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito	A - Corretta progettazione dei dispositivi di combustione in torcia Ottimizzazione dell'altezza e della pressione, dell'assistenza mediante vapore, aria o gas, del tipo di beccucci dei bruciatori ecc. - al fine di garantire un funzionamento affidabile e senza fumo e una combustione efficiente del gas in eccesso. B - Monitoraggio e registrazione dei dati nell'ambito della gestione della combustione in torcia Include un monitoraggio continuo della quantità di gas destinati alla combustione in torcia. Può comprendere stime di altri parametri [ad esempio composizione del flusso di gas, potere calorifico,	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame

	coefficiente di assistenza, velocità, portata del gas di spurgo, emissioni di inquinanti (ad esempio NOx, CO, idrocarburi), rumore]. La registrazione delle operazioni di combustione in torcia solitamente ne include la durata e il numero e consente di quantificare le emissioni e, potenzialmente, di prevenire future operazioni di questo tipo.		
BAT N. 17	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito	I - un protocollo contenente azioni da intraprendere e scadenze adeguate	APPLICATA	La ditta ha svolto valutazioni di impatto acustico al fine di verificare il rispetto dei limiti imposti dal Piano di zonizzazione acustica comunale. Le fonti di emissione rumorose sono inoltre sottoposte a piano di monitoraggio secondo le indicazioni dell'A.T. AIA. Non sono utilizzate apparecchiature da cui derivano vibrazioni. L'aspetto è stato esaminato nella documentazione riferita alla sicurezza dei lavoratori.
	II - un protocollo per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni	APPLICATA	
	III - un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio in presenza di rimostranze	APPLICATA	
	IV - un programma di riduzione del rumore e delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione	APPLICATA	
BAT N. 18	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito	A - Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fonoassorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici.	APPLICATA	La configurazione e la localizzazione degli impianti sono state determinate in maniera tale da minimizzare le emissioni acustiche generate. La Ditta ha svolto valutazioni di impatto acustico, al fine di verificare il rispetto dei limiti imposti dal Piano di zonizzazione acustica comunale. Le fonti di emissioni rumorose sono inoltre sottoposte a piano di monitoraggio, secondo le indicazioni dell'A.T. AIA
	B - Misure operative Le tecniche comprendono: ispezione e manutenzione delle apparecchiature chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso, se possibile; apparecchiature utilizzate da personale esperto; rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione, circolazione, movimentazione e trattamento.	APPLICATA	
	C - Apparecchiature a bassa rumorosità. Possono includere motori a trasmissione di- retta, compressori, pompe e torce.	APPLICATA	
	D - Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni Le tecniche comprendono: fono-riduttori, isolamento acustico e vibrazionale delle apparecchiature, confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose, insonorizzazione degli edifici.	NON APPLICABILE	Non necessari
	E - Attenuazione del rumore È possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, terrapieni ed edifici).	APPLICATA	La configurazione e la localizzazione degli impianti sono state determinate in maniera tale da minimizzare le emissioni acustiche generate. La Ditta ha svolto valutazioni di impatto acustico, al fine di verificare il rispetto dei limiti imposti dal Piano di zonizzazione acustica comunale. Le fonti di emissioni rumorose sono inoltre sottoposte a piano di monitoraggio, secondo le indicazioni dell'A.T. AIA
BAT N. 19	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è	A -Gestione dell'acqua Il consumo di acqua viene ottimizzato mediante misure che possono comprendere: piani per il risparmio idrico (ad esempio definizione di obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e	APPLICATA	Si effettua il monitoraggio dei consumi idrici, che sono limitati alla pulizia della pavimentazione e per i servizi igienici e antincendio

possibile per ridurle, la bat consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.	bilanci di massa idrici), uso ottimale dell'acqua di lavaggio (ad esempio pulizia a secco invece che lavaggio ad acqua, utilizzo di sistemi a grilletto per regolare il flusso di tutte le apparecchiature di lavaggio), riduzione dell'utilizzo di acqua per la creazione del vuoto (ad esempio ricorrendo all'uso di pompe ad anello liquido, con liquidi a elevato punto di ebollizione).		
	B - Ricircolo dell'acqua I flussi d'acqua sono rimessi in circolo nell'impianto, previo trattamento se necessario. Il grado di riciclo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio composti odorigeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio al contenuto di nutrienti).	NON APPLICABILE	Nessun utilizzo di acqua nelle fasi di trattamento dei rifiuti
	C - Superficie impermeabile A seconda dei rischi che i rifiuti presentano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa impermeabile ai liquidi in questione.	APPLICATA	Le aree destinate alla gestione dei rifiuti risultano integralmente dotate di pavimentazione in calcestruzzo, impermeabilizzata e dotata di adeguate caratteristiche di resistenza
	D - Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi A seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, le tecniche comprendono: sensori di troppopieno, condutture di troppopieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio), vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande, isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario (ad esempio attraverso la chiusura delle valvole).	APPLICATA	Tali tecniche di progettazione sono state adottate con riferimento ai serbatoi ed alle vasche di contenimento installate presso il complesso
	E - Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti A seconda dei rischi che comportano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, i rifiuti sono depositati e trattati in aree coperte per evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate.	APPLICATA	Le aree destinate alla gestione dei rifiuti dai quali potrebbero derivare pericoli di contaminazione risultano collocate al coperto
	F - La segregazione dei flussi di acque Ogni flusso di acque (ad esempio acque di dilavamento superficiali, acque di processo) è raccolto e trattato separatamente, sulla base del tenore in sostanze inquinanti e della combinazione di tecniche di trattamento utilizzate. In particolare, i flussi di acque reflue non contaminati vengono segregati da quelli che necessitano di un trattamento.	APPLICATA	La rete fognaria interna del complesso soddisfa tali condizioni
	G - Adeguate infrastrutture di drenaggio L'area di trattamento dei rifiuti è collegata alle infrastrutture di drenaggio. L'acqua piovana che cade sulle aree di deposito e trattamento è raccolta nelle infrastrutture di drenaggio insieme ad acque di lavaggio, fuoriuscite occasionali ecc. e, in funzione dell'inquinante contenuto, rimessa in circolo o inviata a ulteriore trattamento.	APPLICATA	La rete fognaria interna del complesso soddisfa tali condizioni.
	H - Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite Il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo. Se si utilizzano componenti interrati, e a seconda dei rischi che i rifiuti contenuti in tali componenti comportano per la contaminazione del suolo e/o delle acque, viene predisposto un sistema di contenimento secondario per tali componenti.	APPLICATA	La Ditta svolge il regolare controllo delle apparecchiature e dei manufatti fognari, secondo le indicazioni dell'A.T. AIA. Presso il complesso non risultano individuabili componenti interrati
	I - Adeguata capacità di deposito temporaneo	APPLICATA	La rete fognaria interna del complesso soddisfa tali

	Si predisporre un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio (tenendo ad esempio conto della natura degli inquinanti, degli effetti del trattamento delle acque reflue a valle e dell'ambiente ricettore). Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo è possibile solo dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo).			condizioni
BAT N. 20	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito	Trattamento preliminare e primario, ad esempio			
	A - Equalizzazione	Tutti gli inquinanti	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Neutralizzazione	Acidi, alcali	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria	Solidi grossolani, solidi sospesi, olio/grasso	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	Trattamento fisico-chimico, ad esempio			
	D - Adsorbimento	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti assorbibili, ad esempio idrocarburi, mercurio, AOX	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	E - Distillazione/rettificazione	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti distillabili, ad esempio alcuni solventi	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	F - Precipitazione	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti precipitabili, ad esempio metalli, fo- sforo	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	G - Ossidazione chimica	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti ossidabili, ad esempio nitriti, cianuro	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	H - Riduzione chimica	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti riducibili, ad esempio il cromo esavalente (Cr (VI))	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	I - Evaporazione	Contaminanti solubili	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	J - Scambio di ioni	Inquinanti inibitori o non-biodegradabili di- sciolti ionici, ad esempio metalli	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	K - Strippaggio (stripping)	Inquinanti purgabili, ad esempio solfuro di idrogeno (H2S), l'ammoniaca (NH3), alcuni composti organici alogenati adsorbibili (AOX), idrocarburi	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	Trattamento biologico, ad esempio			
	L - Trattamento a fanghi attivi	Composti organici biodegradabili	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	M - Bioreattore a membrana		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	N - Nitrificazione/denitrificazione quando il trattamento comprende un trattamento biologico	Azoto totale, ammoniaca	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
Rimozione dei solidi, ad esempio:				
O - Coagulazione e flocculazione	Solidi sospesi e metalli inglobati nel particolato	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame	
P - Sedimentazione		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame	
Q - Filtrazione (ad esempio filtrazione a sabbia,		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame	

	microfil- trazione, ultrafiltrazione)			
	R - Flottazione		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 21	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1)	A - Misure di protezione	Le misure comprendono: protezione dell'impianto da atti vandalici, sistema di protezione antincendio e anti-esplosione, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione, accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza	APPLICATA	Il sito soddisfa tali condizioni
	B - Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza.	APPLICATA	Tali procedure sono contenute nel Piano di emergenza adottato dalla Ditta
	C - Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	Le tecniche comprendono: un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti.	APPLICATA	Tali procedure sono contenute nel Piano di emergenza adottato dalla Ditta
BAT N. 22	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE	
Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.	Per il trattamento dei rifiuti si utilizzano rifiuti in sostituzione di altri materiali (ad esempio: rifiuti di acidi o alcali vengono utilizzati per la regolazione del pH; ceneri leggere vengono utilizzate come agenti leganti).	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame	
BAT N. 23	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE	
Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.	A - Piano di efficienza energetica Nel piano di efficienza energetica si definisce e si calcola il consumo specifico di energia della (o delle) attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base annua (ad esempio, consumo specifico di energia espresso in kWh/tonnellata di rifiuti trattati) e pianificando obiettivi di miglioramento e relative azioni. Il piano è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc.	APPLICATA	I consumi di energia sono sottoposti piano di monitoraggio, secondo le indicazioni dell'A.T. AIA. Le apparecchiature ad alimentazione elettrica sono a loro volta sottoposte a procedure di manutenzione, secondo le indicazioni dell'A.T. AIA.	
	B - registro del bilancio energetico Nel registro del bilancio energetico si riportano il consumo e la produzione di energia (compresa l'esportazione) suddivisi per tipo di fonte (ossia energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali e rifiuti). I dati comprendono: informazioni sul consumo di energia in termini di energia erogata; informazioni sull'energia esportata dall'installazione; informazioni sui flussi di energia (ad esempio, diagrammi di Sankey o bilanci energetici) che indichino il modo in cui l'energia è usata nel processo. Il registro del bilancio energetico è adeguato alle specificità del trattamento dei rifiuti in termini di processi svolti, flussi di rifiuti trattati ecc	APPLICATA		
BAT N. 24	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE	
Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli	Gli imballaggi (fusti, contenitori, IBC, pallett ecc.), quando sono in buone condizioni e sufficientemente puliti, sono riutilizzati per collocarvi rifiuti, a seguito di un controllo di compatibilità con le sostanze	APPLICATA	Il sito soddisfa tali condizioni	

imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1).	precedentemente contenute. Se necessario, prima del riutilizzo gli imballaggi sono sottoposti a un apposito trattamento (ad esempio, ricondizionati, puliti).			
BAT N. 25	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di polveri e metalli inglobati nel particolato, PCDD/F e PCB diossina-simili, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	A - Ciclone	Cfr. la sezione 6.1. I cicloni sono usati principalmente per una prima separazione delle polveri grossolane	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Filtro a tessuto	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Lavaggio a umido (wet scrubbing)	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	D - Iniezione d'acqua nel frantumatore	I rifiuti da frantumare sono bagnati iniettando acqua nel frantumatore. La quantità d'acqua iniettata è regolata in funzione della quantità di rifiuti frantumati (monitorabile mediante l'energia consumata dal motore del frantumatore). Gli scarichi gassosi che contengono polveri residue sono inviati al ciclone e/o allo scrubber a umido.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 26	DESCRIZIONE		STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva e prevenire le emissioni dovute a inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14 g e tutte le seguenti tecniche:	A - attuazione di una procedura d'ispezione dettagliata dei rifiuti in balle prima della frantumazione		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - rimozione e smaltimento in sicurezza degli elementi pericolosi presenti nel flusso di rifiuti in ingresso (ad esempio, bombole di gas, veicoli a fine vita non decontaminati, RAEE non decontaminati, oggetti contaminati con PCB o mercurio, materiale radioattivo)		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - trattamento dei contenitori solo quando accompagnati da una dichiarazione di pulizia		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 27	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di prevenire le deflagrazioni e ridurre le emissioni in caso di deflagrazione, la BAT consiste nell'applicare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito.	A - Piano di gestione in caso di deflagrazione	Il piano si articola in: —un programma di riduzione delle deflagrazioni inteso a individuare le fonti e ad attuare misure preventive delle deflagrazioni, ad esempio ispezione dei rifiuti in ingresso di cui alla BAT 26a, rimozione degli elementi pericolosi di cui alla BAT 26b, — una rassegna dei casi di deflagrazione verificatisi e delle azioni correttive intraprese, e divulgazione delle conoscenze sulle deflagrazioni, —un protocollo d'intervento in caso di deflagrazione.	APPLICATA	Il Piano di emergenza adottato dalla Ditta considera le misure da adottare in caso di deflagrazione.
	B - Serrande di sovrappressione	Sono installate serrande di sovrappressione per ridurre le onde di pressione prodotte da deflagrazioni che altrimenti causerebbero gravi danni e conseguenti emissioni.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Pre-frantumazione	Uso di un frantumatore a bassa velocità installata a monte del frantumatore principale	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 28	DESCRIZIONE		STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nel mantenere stabile l'alimentazione del frantumatore	Il frantumatore è alimentato in maniera uniforme evitando interruzioni o sovraccarichi per non causare arresti e riavvii indesiderati.		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame

BAT N. 29	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di prevenire le emissioni di composti organici nell'atmosfera o, se ciò non è possibile, di ridurle, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d, la BAT 14 h e nell'utilizzare la tecnica «a» e una o entrambe le tecniche «b» e «c» indicate di seguito	A - Eliminazione e cattura ottimizzate dei refrigeranti e degli oli	Tutti i refrigeranti e gli oli sono eliminati dai RAEE contenenti VFC e/o VHC e catturati da un sistema di aspirazione a vuoto (che riesce ad eliminare, ad esempio, almeno il 90 % del refrigerante). I refrigeranti sono separati dagli oli e gli oli sono degassati. La quantità d'olio che resta nel compressore è ridotta al minimo (in modo che non vi siano perdite dal compressore).	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Condensazione criogenica	Gli scarichi gassosi contenenti composti organici quali VFC/VHC sono convogliati in un'unità di condensazione criogenica in cui sono liquefatti (per la descrizione cfr. sezione 6.1). Il gas liquefatto è depositato in serbatoi pressurizzati per sottoporlo a ulteriore trattamento.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Adsorbimento	Gli scarichi gassosi contenenti composti organici quali VFC/VHC sono convogliati in sistemi di adsorbimento (per la descrizione cfr. sezione 6.1). Il carbone attivo esaurito è rigenerato con aria calda pompata nel filtro per desorbire i composti organici. In seguito, lo scarico gassoso di rigenerazione è compresso e raffreddato per liquefare i composti organici (in alcuni casi mediante condensazione criogenica). Il gas liquefatto è in seguito depositato in serbatoi pressurizzati. I restanti scarichi gassosi risultanti dalla fase di compressione sono di norma reintrodotti nel sistema di adsorbimento per rendere minime le emissioni di VFC/VHC	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 30	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per prevenire le emissioni dovute alle esplosioni che si verificano durante il trattamento di RAEE contenenti VFC e/o VHC la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche seguenti	A - Atmosfera inerte	Iniettando gas inerte (ad esempio, azoto), la concentrazione di ossigeno nell'apparecchiatura chiusa (ad esempio, frantumatori, triturator, collettori di polveri e schiume) è ridotta (ad esempio, al 4 % in volume).	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Ventilazione forzata	Con la ventilazione forzata la concentrazione di idrocarburi nell'apparecchiatura chiusa (ad esempio, frantumatori, triturator, collettori di polveri e schiume) è ridotta a < 25 % del limite esplosivo inferiore	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 31	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito	A - Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Biofiltro		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Ossidazione termica		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	D - Lavaggio a umido (wet scrubbing)		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 32	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE	

Al fine di ridurre le emissioni di mercurio nell'atmosfera, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni di mercurio alla fonte, inviarle al sistema di abbattimento e monitorarle adeguatamente	Sono incluse tutte le seguenti misure: — l'apparecchiatura utilizzata per trattare i RAEE contenenti mercurio è chiusa, a pressione negativa e collegata a un sistema di ventilazione forzata locale (LEV), — lo scarico gassoso proveniente dai processi è trattato con tecniche di depolverazione quali cicloni, filtri a tessuto e filtri HEPA, seguite da adsorbimento su carbone attivo (cfr. sezione 6.1), — monitoraggio dell'efficienza del trattamento dello scarico gassoso, — misura frequente (ad esempio, a cadenza settimanale) dei livelli di mercurio nelle aree di trattamento e di deposito per rilevare potenziali fughe del minerale.		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 33	DESCRIZIONE		STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni di odori e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel selezionare i rifiuti in ingresso	La tecnica consiste nel compiere la preaccettazione, l'accettazione e la cernita dei rifiuti in ingresso (cfr. BAT 2) in modo da garantire che siano adatti al trattamento, ad esempio in termini di bilancio dei nutrienti, umidità o composti tossici che possono ridurre l'attività biologica.		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 34	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni convogliate nell'atmosfera di polveri, composti organici e composti odoriferi, incluso H ₂ S e NH ₃ , la BAT consiste nell'utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	A - Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Biofiltro	Cfr. la sezione 6.1. Se il tenore di NH ₃ è elevato (ad esempio, 5–40 mg/Nm ³) può essere necessario pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione (ad esempio, con uno scrubber ad acqua o con soluzione acida) per regolare il pH del mezzo e limitare la formazione di N ₂ O nel biofiltro. Taluni altri composti odoriferi (ad esempio, i mercaptani, l'H ₂ S) possono acidificare il mezzo del biofiltro e richiedono l'uso di uno scrubber ad acqua o con soluzione alcalina per pretrattare lo scarico gassoso prima della biofiltrazione.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Filtro a tessuto	Cfr. la sezione 6.1. Il filtro a tessuto è utilizzato nel trattamento meccanico biologico dei rifiuti.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	D - Ossidazione termica	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	E - Lavaggio a umido (wet scrub- bing)	Cfr. la sezione 6.1. Si utilizzano scrubber ad acqua o con soluzione acida o alcalina, combinati con un biofiltro, ossidazione termica o adsorbimento su carbone attivo.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 35	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di ridurre la produzione di acque reflue e l'utilizzo d'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche di seguito indicate.	A - Segregazione dei flussi di acque	Il percolato che fuoriesce dai cumuli di compost e dalle andane è segregato dalle acque di dilavamento superficiale (cfr. BAT 19f).	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Ricircolo dell'acqua	Ricircolo dei flussi dell'acqua di processo (ad esempio, dalla disidratazione del digestato liquido nei processi anaerobici) o utilizzo per quanto possibile di altri flussi d'acqua (ad esempio, l'acqua di condensazione, lavaggio o dilavamento superficiale). Il grado di ricircolo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio metalli pesanti, sali, patogeni, composti odoriferi) e/o alle caratteristiche dei	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame

		flussi d'acqua (ad esempio contenuto di nutrienti).		
	C - Riduzione al minimo della produzione di percolato	Ottimizzazione del tenore di umidità dei rifiuti allo scopo di ridurre al minimo la produzione di percolato.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 36	DESCRIZIONE		STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi	Monitoraggio e/o controllo dei principali parametri dei rifiuti e dei processi, tra i quali: — caratteristiche dei rifiuti in ingresso (ad esempio, rapporto C/N, granulometria) — temperatura e tenore di umidità in diversi punti dell'andana — aerazione dell'andana (ad esempio, tramite la frequenza di rivoltamento dell'andana, concentrazione di O2 e/o CO2 nell'andana, temperatura dei flussi d'aria in caso di aerazione forzata) — porosità, altezza e larghezza dell'andana		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 37	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni diffuse di polveri, odori e bioaerosol nell'atmosfera provenienti dalle fasi di trattamento all'aperto, la BAT consiste nell'applicare una o entrambe le tecniche di seguito indicate	A - Copertura con membrane semipermeabili	Le andane in fase di biossidazione accelerata sono coperte con membrane semipermeabili.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Adeguamento delle operazioni alle condizioni meteorologiche	Sono comprese tecniche quali: —tenere conto delle condizioni e delle previsioni meteorologiche al momento d'intraprendere attività importanti all'aperto. Ad esempio, evitare la formazione o il rivoltamento delle andane o dei cumuli, il vaglio o la triturazione quando le condizioni meteorologiche sono sfavorevoli alla dispersione delle emissioni (ad esempio, con vento troppo debole, troppo forte o che spirava in direzione di recettori sensibili) —orientare le andane in modo che la minore superficie possibile del materiale in fase di compostaggio sia esposta al vento predominante per ridurre la dispersione degli inquinanti dalla superficie delle andane. Le andane e i cumuli sono di preferenza situati nel punto più basso del sito.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 38	DESCRIZIONE		STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera e migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare e/o controllare i principali parametri dei rifiuti e dei processi	Attuazione di un sistema di monitoraggio manuale e/o automatico per: — assicurare la stabilità del funzionamento del digestore - ridurre al minimo le difficoltà operative, come la formazione di schiuma, che può comportare l'emissione di odori — prevedere dispositivi di segnalazione tempestiva dei guasti del sistema che possono causare la perdita di contenimento ed esplosioni. Il sistema di cui sopra prevede il monitoraggio e/o il controllo dei principali parametri dei rifiuti e dei processi, ad esempio: — pH e alcalinità dell'alimentazione del digestore — temperatura d'esercizio del digestore — portata e fattore di carico organico dell'alimentazione del digestore — concentrazione di acidi grassi volatili (VFA - volatile fatty acids) e ammoniaca nel digestore e nel digestato — quantità, composizione (ad esempio, H2S) e pressione del biogas — livelli di liquido e di schiuma nel digestore.		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame

BAT N. 39	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche di seguito indicate.	A - Segregazione dei flussi di scarichi gassosi	Separazione del flusso totale degli scarichi gassosi in flussi ad alto e basso tenore di inquinanti, come identificati nell'inventario di cui alla BAT 3.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Ricircolo degli scarichi gassosi	Re immissione nel processo biologico degli scarichi gassosi a basso tenore di inquinanti seguita dal trattamento degli scarichi gassosi adattato alla concentrazione di inquinanti (cfr. BAT 34). L'uso degli scarichi gassosi nel processo biologico potrebbe essere subordinato alla temperatura e/o al tenore di inquinanti degli scarichi gassosi. Prima di riutilizzare lo scarico gassoso può essere necessario condensare il vapore acqueo ivi contenuto, nel qual caso occorre raffreddare lo scarico gassoso e l'acqua condensata è reimmessa in circolo quando possibile (cfr. BAT 35) o trattata prima di smaltirla.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 40	DESCRIZIONE		STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	Monitoraggio dei rifiuti in ingresso per quanto riguarda, ad esempio: — il tenore di materia organica, agenti ossidanti, metalli (ad esempio mercurio), sali, composti odorigeni — il potenziale di formazione di H ₂ quando i residui del trattamento degli effluenti gassosi, ad esempio ceneri leggere, sono mescolati con acqua.		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 41	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni di polveri, composti organici e NH ₃ nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	A - Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	APPLICATA	Presente filtro a carboni attivi per aspirazione sfati dei serbatoi di deposito di olio ed emulsioni (E1)
	B - Biofiltro		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Filtro a tessuto		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	D - Ossidazione termica		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 42	DESCRIZIONE		STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	Monitoraggio dei rifiuti in ingresso per quanto riguarda il tenore di composti clorurati (ad esempio, solventi clorurati o PCB).		APPLICATA	Le procedure di gestione rifiuti adottate presso il complesso soddisfano tale condizione. Per la descrizione di tali procedure di rimanda al Protocollo di gestione rifiuti adottato dall'impianto
BAT N. 43	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito	A - Recupero di materiali	Uso dei residui organici della distillazione a vuoto, dell'estrazione con solvente, dell'evaporazione a film sottile ecc. in prodotti di asfalto ecc.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Recupero di energia	Uso dei residui organici della distillazione a vuoto, dell'estrazione con solvente, dell'evaporazione a film sottile ecc. per il recupero di energia	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 44	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni di composti organici	A - Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame

nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito	B - Ossidazione termica	Cfr. la sezione 6.1. Vi sono inclusi anche i casi in cui gli scarichi gassosi sono inviati a un forno di processo o a una caldaia.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 45	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito	A - Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Condensazione criogenica		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Ossidazione termica		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	D - Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 46	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva della rigenerazione dei solventi esausti, la BAT consiste nell'utilizzare una o entrambe le tecniche indicate di seguito	A - Recupero di materiali	I solventi sono recuperati dai residui della distillazione per evaporazione	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Recupero di energia	I residui della distillazione sono utilizzati per recuperare energia.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 47	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni di composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una combinazione delle tecniche indicate di seguito	A - Ricircolo dei gas di processo in una caldaia a vapore	I gas di processo provenienti dal condensatore sono inviati alla caldaia a vapore che alimenta l'impianto	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Ossidazione termica	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	D - Condensazione o condensazione criogenica	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	E - Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 48	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva del trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti di catalizzatori e del terreno escavato contaminato, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito	A - Recupero di calore dagli scarichi gassosi dei forni	Il calore recuperato può essere utilizzato, ad esempio, per preriscaldare l'aria di combustione o per produrre il vapore impiegato anche per riattivare il carbone attivo esaurito	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Forno a riscaldamento indiretto	Si utilizza un forno a riscaldamento indiretto per evitare il contatto tra il contenuto del forno e gli effluenti gassosi provenienti dai bruciatori	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Tecniche integrate nei processi per ridurre le emissioni nell'atmosfera	Le tecniche consistono, ad esempio: — nella regolazione della temperatura del forno e, nel caso di forni rotativi, della velocità di rotazione, — nella scelta del combustibile, — nell'uso di un forno a camera stagna o nel funzionamento del forno a pressione ridotta per evitare emissioni diffuse nell'atmosfera.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 49	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni di HCl, HF, polveri e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	A - Ciclone	Cfr. la sezione 6.1. Questa tecnica è utilizzata in combinazione con altre tecniche di abbattimento	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Precipitatore elettrostatico (ESP)	Cfr. la sezione 6.1	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Filtro a tessuto		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame

	D - Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	E - Adsorbimento		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	F - Condensazione		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	G - Ossidazione termica		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 50	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e composti organici rilasciati nelle fasi di deposito, movimentazione e lavaggio, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito	A - Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Filtro a tessuto		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 51	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per migliorare la prestazione ambientale complessiva e ridurre le emissioni convogliate di PCB e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito	A - Rivestimento delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	Le tecniche consistono, ad esempio, nel rivestire di resina il pavimento di cemento dell'intera zona di deposito e trattamento.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	B - Attuazione di norme per l'accesso del personale intese a evitare la dispersione della contaminazione	Le tecniche consistono, ad esempio, nel: —chiudere a chiave i punti di accesso alle zone di deposito e trattamento —subordinare a condizioni speciali l'accesso alla zona in cui sono tenute e manipolate le apparecchiature contaminate —prevedere spogliatoi separati per indossare gli indumenti di protezione puliti e togliere quelli sporchi.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	C - Ottimizzazione della pulizia delle apparecchiature e del drenaggio	Le tecniche consistono, ad esempio, nel: —pulire con detergente anionico la superficie esterna delle apparecchiature contaminate —svuotare le apparecchiature con una pompa o sottovuoto anziché per gravità —definire e applicare procedure per riempire, svuotare e (s)collegare la camera a vuoto —prevedere un lungo periodo di drenaggio (almeno 12 ore) per evitare l'eventuale gocciolamento di liquido contaminato durante le operazioni successive di trattamento, dopo la separazione del nucleo dal corpo di un trasformatore elettrico.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	D - Controllo e monitoraggio delle emissioni nell'atmosfera	Le tecniche consistono, ad esempio, nel: —raccolgere e trattare con filtri a carbone attivo l'aria della zona di decontaminazione —collegare lo sfiato della pompa a vuoto di cui alla tecnica «c» a un sistema terminale di abbattimento (ad esempio, inceneritore ad alta temperatura, ossidazione termica o adsorbimento su carbone attivo) —monitorare le emissioni convogliate (cfr. BAT 8)	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame

		—monitorare la deposizione atmosferica potenziale di PCB (ad esempio, mediante misurazioni fisico-chimiche o biomonitoraggio).		
	E - Smaltimento dei residui di trattamento dei rifiuti	Le tecniche consistono, ad esempio, nel: —destinare all'incenerimento ad alta temperatura le parti porose contaminate del trasformatore elettrico (legno e carta) —distruggere i PCB contenuti negli oli (ad esempio, attraverso dechlorazione, idrogenazione, processi con elettroni solvatati, incenerimento ad alta temperatura).	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	F - Recupero del solvente, nel caso di lavaggio con solventi	Il solvente organico è raccolto e distillato per riutilizzarlo nel processo.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 52	DESCRIZIONE		STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di preaccettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	Monitoraggio dei rifiuti in ingresso, ad esempio in termini di: — bioeliminabilità [ad esempio BOD, rapporto BOD/COD, test Zahn-Wellens, potenziale di inibizione biologica (ad esempio inibizione dei fanghi attivi)], — fattibilità della rottura delle emulsioni, ad esempio per mezzo di prove di laboratorio.		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
BAT N. 53	TECNICA	DESCRIZIONE	STATO DI APPLICAZIONE	NOTE
Per ridurre le emissioni di HCl, NH3 e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare la BAT 14d e utilizzare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito	Adsorbimento	Cfr. la sezione 6.1.	NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	Biofiltro		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	Ossidazione termica		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame
	Lavaggio a umido (<i>wet scrubbing</i>)		NON APPLICABILE	Non applicabile al complesso in esame

Tabella D1 – Stato di applicazione delle BAT

D.2 Criticità riscontrate

Mancato rinnovo della certificazione ISO 14001.

D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate

Misure in atto

Aggiornamento del Sistema di Gestione Ambientale

Misure di miglioramento programmate dalla Azienda

MATRICE / SETTORE	INTERVENTO	MIGLIORAMENTO APPORTATO	TEMPISTICA
GESTIONE RIFIUTI, ARIA, ACQUA	Integrazione e certificazione del SGA	Controllo e valutazione dei dati produttivi e degli esiti analitici derivanti dalle prescrizioni AIA, sviluppo e pianificazione di programmi di miglioramento annuali	Entro 2023

Tabella D2 – Misure di miglioramento programmate